

Il Breg ringrazia D'Alessio per il gol che regola il Muglia

Prima Categoria: i rivieraschi inseguono invano punti utili per risalire la classifica, si consolano con il rientro di Nonis

MUGLIA	0
BREG	1

MARCATORE: st 20' D'Alessio.

MUGLIA: Samer, Nonis, Milanese, Yatchoumiaou, Bolcic, Leiter, Diviccaro, Perossa (st 38' Smilovich), Carrettin, Pohlen (st 17' Giannella), Centrone (st 13' De Toni). **All.: Buseti.**

BREG: Daris, La Bella, Suttora, D'Alessio, Latin, Omari, Vianello (st 35' Braini), Belladonna (st 1' Arslani), Martini (st 10' Cigliani), Cramersteter, Nigris. **All.: Cernuta.**

ARBITRO: Lozei di Trieste

► MUGLIA

Il Muglia, ad un passo dalla zona play out, ospitava il Breg, tra le prime del girone, con il non celato intento di incamerare preziosi punti per allontanarsi dalla zona infida e per fare questo schierava anche Jacopo Nonis, in campo dopo la lunga sosta dovuta al pneumotorace. Sarà stato il rientro del bravo difensore, capace di trascinare i compagni, sarà stata la voglia di bottino, fatto sta che i padroni di casa iniziavano a premere sin dalle prime battute, anche se il gioco, vista la caparbia degli ospiti, si bloccava praticamente a centrocampo.

Il ritmo ed il livello erano di

alto livello ed al 14' i locali ci provavano lanciando Carrettin ma il Breg replicava al 16' lanciando Martini; le azioni non erano certo incisive e pericolose, ma davano la misura di quanto avrebbe potuto accadere.

Al 28', infatti, i muggesani ci provavano con Milanese ma Daris era pronto ed allontanava mentre al 30' era la volta dei ragazzi allenati da mister Cernuta che vedevano Daris arrivare sottoporta e calciare a colpo sicuro; sarebbe stato il vantaggio se D'Alessio, arrivato per portare il suo contributo, non avesse mandato la palla sul fondo.

Era il momento del Breg che aveva iniziato a premere ed al 36' Cramersteter ci provava dal limite con un siluro che si schiantava sul palo. Al 42', infine, Nigris, si portava solitario davanti al portiere e, invece di provare il tiro, metteva in mezzo per Martini che arriva un attimo dopo e manca l'aggancio del gol sicuro.

Anche nella ripresa il ritmo non calava ed il Breg continuava a spingere per arrivare al gol ed al 15' Nigris colpiva il palo mentre al 20' Vianello riusciva a dialogare con D'Alessio ed a lanciarlo verso la marcatura. Il vantaggio galvanizzava gli ospiti ed

al 32' Cramersteter dava preciso a Vianello che sbagliava e mandava alto.

Il Muglia non ci stava a perdere e cercava di utilizzare gli ultimi minuti per cercare il pareggio e, mentre il Breg difendeva egregiamente e cercava il raddoppio, al 35' Bolcic centrava la traversa ed al 40' Carrettin, solo davanti al portiere, non riusciva nell'impresa e negava ai locali il pareggio.

Domenico Musumarra



Giocatori del Breg. Per la squadra di Cernuta tre punti importanti

PRIMA CATEGORIA

La Pro Romans Medea sbanca Mariano Decisiva un'incornata di Bregant

MARIANO	0
PRO ROMANS/MEDEA	1

MARIANO: Tiusi, Sclauzero, Guida, Nobile, Bortolus, Pantuso, Losetti (s.t. 30' Tomadin), Degano (s.t. 1' Visintin), Cecotti, Pin (s.t. 33' Bergomas), Dindo. **All.: Billia.**

PRO ROMANS/MEDEA: Conchione, Corsi, Furlan, Visintin, Gamberini, Bregant, Marcuzzo (s.t. 40' Biondo), Compaore, Bosco (s.t. 15' Benedetti), Giron (s.t. 23' Zorzenoni), Jarc. **All.: Tonso.**

Arbitro: Santarossa di Pordenone.

Marcatore: p.t. 7' Bregant.

► MARIANO

Un'incornata di Bregant all'altezza del primo palo su calcio d'angolo di Grion - frutto di uno schema in avvio di gara - permette alla Pro Romans/Medea di sbancare Mariano del Friuli e di scavalcare di una lunghezza in classifica proprio la compagine di mister Billia così da alimentare un pelino di più rispetto agli avversari le speranze di arrivare ai play-off.

«Il primo tempo è stato decisamente nostro e abbiamo avuto varie occasioni - afferma l'allenatore vincitore Fulvio Tonso - Nella ripresa il Mariano ha pressato di più, ma noi abbiamo avuto in ogni caso

delle opportunità. Jarc è devastante in contropiede quando prende velocità, però non siamo riusciti a chiuderla. Abbiamo comunque interpretato bene la gara e sono contento per come è andata, anche perchè i ragazzi ci tenevano molto essendo un derby».

Tra le fila rossoblù il presidente Luca Sartori commenta: «Era una partita da pareggio. La Pro Romans ha segnato presto, poi si è difesa bene e ha corso molto. Noi non abbiamo avuto la cattiveria per pareggiare, pur avendo costruito delle belle azioni. Nei primi 20' i giocatori hanno accusato la tensione perchè questo è sempre un derby molto sentito e questo ha contribuito a far segnare i nostri avversari. Magari poteva starci un rigore per noi, ma non ci teniamo a recriminare su questo. Il gruppo si è impegnato, l'incontro è stato bello e alla fine anche il terzo tempo al chiosco è stato piacevole, visto che si sono ricordate le vecchie sfide tra Mariano e Romans. E adesso ci aspetta un altro derby con il Sovodnje».

Entrambe le squadre, tra l'altro, sono attese da un altro anticipo. Sabato prossimo la Pro Romans/Medea riceverà l'Isonzo San Pier e il Mariano andrà a Savogna d'Isonzo nell'ambito del ventiduesimo turno del girone C di Prima Categoria.

PRIMA CATEGORIA

Il Domio ci crede di più e la spunta

Sovodnje battuto nella ripresa dalle reti di Pippan e Romano

DOMIO	2
SOVODNJE	0

DOMIO: Barbato, Zamarini, Tremul (s.t. 19' Romano), Fichera, Andrea Vescovo, Louis Fantina, Luca Vescovo, Puzzer (s.t. 8' Lorenzo Male), Pippan, Chierini (s.t. 37' Montebugnoli), Cepar. **All.: Maranzana.**

SOVODNJE: Dovier, Biasiol (s.t. 47' Pauletic), Bajec, Flocco, Galliussi, Bernardis, Trampus, Tomani (s.t. 36' Tomsig), Devetti (s.t. 42' Persoglia), Cerne, Hribersek. **All.: Sambo.**

Arbitro: Stefanutti di Udine.

Marcatori: s.t. 25' Pippan, 34' Romano.

Note: Ammoniti Puzzer; Bernardis, Devetti.

► TRIESTE

Il Domio, pur avendo perso alcuni punti per strada in questa stagione, tiene duro e continua a restare in scia ai play-off, superando un Sovodnje sempre alle prese con qualche acciaccio e ancora "abbonato" a lidi non tranquilli.

«Il Domio ha creato qualcosa in più, ma noi siamo stati colpiti nel nostro momento migliore - commenta il direttore sportivo della compagine isontina, Roberto Ursich - Con più attenzione avremmo potuto pareggiare questa gara, ma è andata così e adesso dobbiamo pensare all'anticipo con il Mariano, a cui seguirà un tur-



Il Domio avanza

no di riposo visto il ritiro del Ponziana».

In casa biancoverde il vice presidente Salvatore Fichera afferma: «Primo tempo decisamente sonnolento. Noi non avevamo le idee chiare e il Sovodnje non si è quasi mai fatto vivo. Nella seconda frazione ci abbiamo messo un altro piglio e abbiamo vinto meritatamente. Non siamo al 100% e non abbiamo giocato benissimo, ma ci abbiamo creduto di più e abbiamo accelerato i ritmi. La riprova di come sta la squadra arriverà sabato prossimo, quando avremo il derby con il Primorec».

Nel corso del primo round le emozioni sono poche. Al 18' imbeccata di Louis Fantina per Chierini, la cui conclusione viene sventata sulla traver-

sa dal portiere Dovier. Al 27' momenti di incertezza: gamba tesa di Luca Vescovo su Dovier, ma inizialmente l'arbitro fa giocare e poi fischia qualche secondo più tardi (subito dopo un altro contatto tra i due). Sembra rigore in un primo momento e poi viene concessa la punizione agli ospiti per l'iniziale gamba tesa. Al 43' assist di Cepar per L.Fantina e la sua incornata viene sventata con bravura da Dovier in corner.

Il secondo tempo si apre con un tiro-cross di Devetti, che non viene seguito e pertanto raccolto da nessun giocatore del Sovodnje in un'azione potenzialmente insidiosa. Al 12' mezza girata di Male sugli sviluppi di un piazzato e i biancocelesti si salvano. Al 15' bella respinta di Dovier su Cepar. C'è quindi un contropiede veloce di Flocco al 17' e il suo tentativo scheggia la traversa. Al 25' l'1-0: scatto di Zamarini sulla destra, si porta la palla sul sinistro e fendente smanacciato da Dovier con Pippan a insaccare il tap-in. Al 34' il 2-0: punizione dalla trequarti di Romano, velo di Pippan, nessuno la tocca e la palla si infila alla destra di Dovier. E nella restante parte di match c'è solamente una parata bassa in tranquillità di Barbato su un piazzato del Sovodnje al 5' di recupero.

Massimo Laudani

ISONZO	1
TERZO	2

ISONZO
Antoni, Spanghero, Barbato, De Bianchi, Gismano, Bandini, Cardini, Mian (st 15' Furlanut), Lugli (st 5' Guerrero) Bragagnolo, Capane (st 5' Radolli). **All. Tomizza**

TERZO
Chiandetti, Vrech, Piccolo, Anzolin, Violin, Marcenaro (st 12' De Maio), Mosha, Virgolin, Pelos, Milocco (st 8' La Piana), Di Palma. **All. Conte**

Arbitro: Martino di Latisana
Marcatori: pt 1' De Bianchi, 26' Marcenaro, st 30' La Piana

AZZURRA	0
GRADESE	3

AZZURRA
Antonutti (st 45' Sonson), Callari, Fantin, Petriccione, Tabai T., Gozei (st 20' Mazelli), Del Cello, Giglio A., Zejnuni (st 28' Tabai S.), Mucci, Savarese. **All. Soffiantini**

GRADESE
Corbatto, Furlan, Benvegnù, Ghirardo, Scaramuzza J., Ulliani, Scaramuzza L. (st 10' Bocchione), Scaramuzza V., Meneghel (pt 15' Dean, st 28' Stabile), Pinatti, Mosca. **All. Cragnolin**

Arbitro: Urban di Tolmezzo
Marcatori: pt 16' Scaramuzza L., st 25' Mosca, 35' Pinatti
Note: ammoniti Scaramuzza L., Furlan, Callari, Fantin, Petriccione, Zejnuni

Sant'Andrea, una valanga di gol sul Turriaco

Triestini già avanti di due reti dopo dieci minuti. Doppiette di Semani e di Tari

SANT'ANDREA	7
FO.RE. TURRIACO	1

SANT'ANDREA
Perusin, Simic, Pizzul, Di Gregorio (st 14' Pecchi), Scotto di Fasano, Beltrame, Nicolini (st 18' Sabadin), Semani (st 29' Zvech), Tari, Marassi, Pigato. **All. Michelutti**

FO.RE. TURRIACO
Alessandria, Di Giorgio, Montuori, Cuzzolin (st 6' P.Visintin), Presot, Tognon (pt 42' Molletta), Segato, Facchinetti, Picco, E.Visintin, De Angelini. **All. Trentin**

Arbitro: Verdes di Gorizia
Marcatori: pt 11' Marassi (rig), 12' Semani; st 5' e 44' Tari, 11' Pigato, 12' Semani, 24' Picco (rig), 42' Pizzul.
Note: ammoniti Beltrame, Picco, Zvech.

► **TRIESTE**

Troppo Sant'Andrea per la domenica del Fo.Re.Turriaco. La squadra di Michelutti dilaga contro gli ospiti "bisiachi", alla quinta sconfitta consecutiva, cui va riconosciuto di aver giocato senza mai mirare, per frustrazione, alle gambe degli avversari, che sembrano imprendibili.

Tutto in discesa per il Sant'Andrea. Dopo una decina di minuti già avanti di due reti. La squadra cerca sempre di giocare; un pregio che, magari, qualche volta finisce per ritorcersi contro con avversari più dotati.

Non era il caso di questa

volta, e c'è stato modo di godere un buon calcio, condito da tanti gol, cosa non sempre riservata agli spettatori: giusti meriti all'allenatore Michelutti e a Gennaro D'Acunto, rivisto sugli spalti, che la rosa l'ha costruita al meglio.

Dura poco l'equilibrio: per liberare una punizione di Marassi, spiovente nell'area piccola, il pallone finisce sul braccio di un difensore e Marassi va a trasformare dal dischetto.

Nemmeno un minuto e arriva il raddoppio: Di Gregorio imposta, Tari mette in corridoio per il taglio di Semani, che finta sul difensore e va a infilare nell'angolo lontano.

Ci provano ancora Pigato con tiro respinto dal portiere e Di Gregorio dalla distanza, prima di un sussulto ospite con De Angelini ribattuto in angolo, con Picco in bella girata e Segato di testa.

La ripresa diventa un calvario per i "bisiachi": Semani va sul fondo e Tari, da centro area, infila l'angolo lontano. Picco scheggia la traversa su punizione, ma innesca suo malgrado un contropiede devastante con Tari, per Vascotto, che libera al limite Pigato il quale infila all'incrocio.

Tocca a Semani andare al bis personale con un'incursione dal fondo, conclusa di precisione.

Arriva una soddisfazione per Picco che trasforma un rigore, per un fallo subito da De Angelici, ma gli ultimi venti minuti sono un calvario: Tari parte da metà campo, semina avversari ma il portiere riesce ad alzare oltre la traversa. Poi riceve da Marassi e mette in corridoio per Nicolini, che si fa parare la conclusione.

Altra sgroppata chiusa dall'uscita coraggiosa di Alessandria e, dopo la soddisfazione di Pizzul che chiude alla grande un contropiede, trova la doppietta. Ripartenza da metà campo, percussione imperiosa e, in area, conclusione vincente di precisione.

Guerrino Bernardis

PATRIARCHINI SULLA SOGLIA DEI PLAY OUT

Il Primorec sbanca Aquileia e consolida la vetta

AQUILEIA	0
PRIMOREC	4

AQUILEIA
Vittor, Cernecca, Marconato (st 25' lacumin), Donato, Enrico Marega, Raugna, Pelosin, Gabriele Marega, Riccardi, Scocchi (st 15' Chirivino), Ramos (st 30' Dijust). **All. Lepre**

PRIMOREC
Sorrentino, Rihter (st 35' Beraldo), Brandolizio, Skolnik, Mascarin, De Bernardi, Cappai, Gileno (st 30' Vesnaver), Ruzzier, Davanzo (st 25' Castrillon), Sarcano. **All. Biloslavo**

Arbitro: Alla di Pordenone.
Marcatori: pt 10' Gileno; st 15' e 25' Cappai, 35' Castrillon

► **AQUILEIA**

Il Primorec sbanca Aquileia e rafforza la sua leadership, mentre i patriarchini restano sulla soglia dei play-out. I caroliniani sbloccano la situazione al 10' con Gileno, che firma l'1-0 di testa su calcio d'angolo. Poi allungano nella ripresa, dapprima con una doppietta di Cappai. Il numero sette, dopo una mischia scaturita da una punizione, raccoglie la palla appena dentro l'area e trova la prima zampata. Poi finalizza una bella azione corale di prima. Infine tocca a Castrillon, che si rende protagonista di un pregevole

spunto personale in profondità, salta l'uomo e centra l'angolo.

«Il campo non ha aiutato visti i rimbalzi irregolari e non ci siamo adattati subito - commenta l'allenatore del Primorec, Roberto Biloslavo -. Non siamo stati molto brillanti e avremmo potuto fare meglio nel primo tempo, optando piuttosto per i lanci lunghi. Nella ripresa ci siamo adattati meglio. La vittoria è meritata, fermo, restando che possiamo fare meglio. Sorrentino - prosegue - non è mai stato impegnato e abbiamo avuto delle buone occasioni sia dopo il 3-0 sia dopo il 4-0. Ora abbia-

mo messo pressione sul Sistiana, ma la squadra è giovane e deve confermare carattere e tranquillità. In ogni caso è maturata, anche se non è abituata a essere prima».

Tra le fila dell'Aquileia, il direttore sportivo Gianluca Zomero afferma: «La nostra partita è stata condizionata da qualche errorino. Fondamentalmente si sarebbe potuto evitare un passivo così con più attenzione, ma avevamo di fronte una squadra quadrata e corta e gli sbagli si pagano. Dopo lo 0-2 si è spenta la luce per noi, e il Primorec si è rilassato. La compagine triestina voleva allungare in occasione della sosta del Sistiana e ci è riuscita, andando a +5. A noi resta solo di tirarci su le maniche e lavorare».

(m.lau.)